



Scheda informativa sul programma di sviluppo rurale 2014-2022 della Regione Lazio

Il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Lazio, che è stato formalmente adottato dalla Commissione europea il 17 novembre 2015, illustra le priorità del Lazio per l'utilizzo degli 1 214 milioni di EUR di fondi pubblici disponibili per il periodo 2014- 2022 (498 milioni di EUR dal bilancio dell'UE, di cui 37 milioni di EUR dallo strumento della ripresa NextGenerationEU, 607 milioni di EUR di cofinanziamento nazionale e 109 milioni di EUR di risorse nazionali aggiuntive).

Il PSR della Regione Lazio pone in particolare l'accento su azioni relative al miglioramento della competitività dei settori agricolo e forestale, nonché su azioni intese a preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi e a promuovere l'inclusione sociale e lo sviluppo economico nelle zone rurali. Si prevede che circa il 13% dei terreni agricoli sarà oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica, il 16% dei terreni agricoli sarà oggetto di contratti volti a migliorare la gestione del suolo ed il 14% dei terreni agricoli sarà oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità. Per migliorare la competitività degli agricoltori, oltre 800 aziende agricole riceveranno un sostegno per gli investimenti nella ristrutturazione e nell'ammodernamento e a 1 773 giovani agricoltori saranno concessi aiuti all'avviamento di imprese. Anche l'agricoltura biologica riveste importanza, dato che una superficie complessiva di quasi 23 730 ettari riceverà un sostegno per convertirsi all'agricoltura biologica e altri 51 622 ettari per mantenere la produzione biologica. Inoltre, un accento particolare è posto sull'innovazione al momento di selezionare gli interventi sovvenzionati e quasi il 4,62% della spesa pubblica del programma di sviluppo rurale è stanziato a favore di azioni che promuovono l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze. In questo contesto, la Regione Lazio attuerà il partenariato europeo per l'innovazione al fine di contribuire a individuare soluzioni innovative per il settore agricolo. Infine, il programma di sviluppo rurale della Regione Lazio contribuirà all'inclusione sociale e allo sviluppo economico nelle zone rurali, con quasi il 33% della popolazione rurale coinvolta in strategie di sviluppo locale e oltre il 16% della popolazione rurale beneficiaria di infrastrutture a banda larga nuove o migliorate. Inoltre, la regione supporterà i beneficiari maggiormente colpiti dalle conseguenze della crisi sanitaria attraverso i fondi derivanti dallo strumento per la ripresa NextGenerationEU, cofinanziati al 100%.

Il sostegno allo Sviluppo Rurale costituisce il secondo pilastro della Politica Agricola Comune mette a disposizione degli Stati membri una dotazione finanziaria dell'UE da gestire a livello nazionale o regionale nell'ambito di programmi cofinanziati pluriennali. In totale sono previsti 118 programmi per l'insieme dei 28 Stati membri. Il nuovo Regolamento sullo Sviluppo Rurale per il periodo 2014-2020 individua sei priorità economiche, ambientali e sociali e i programmi contengono obiettivi chiari che stabiliscono i traguardi da conseguire. Inoltre, per coordinare le azioni in modo più efficiente e massimizzare le sinergie con gli altri Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE), è stato concluso con ciascuno Stato membro un Accordo di Partenariato che definisce la strategia generale per gli investimenti strutturali finanziati dall'UE.

Il presente documento offre una breve panoramica di come il programma di sviluppo rurale affronta le sfide e le opportunità con cui deve confrontarsi il Lazio. La tabella dell'allegato indica le priorità e gli aspetti specifici con i rispettivi obiettivi specifici e i bilanci loro assegnati.

1. CONTESTO E PRINCIPALI SFIDE

In Italia lo sviluppo rurale è attuato tramite 22 distinti programmi di sviluppo rurale, uno a livello nazionale e 21 a livello regionale (che comprendono regioni "meno sviluppate", "in transizione" e "più sviluppate"). Il programma della rete rurale nazionale fornisce inoltre i fondi per la creazione di reti di attori dello sviluppo rurale in Italia.

Il Lazio è classificato come regione sviluppata. Ha una superficie totale di 17 236 km² di cui il 57% costituito da terreni agricoli e il 25% da terreni forestali. Quasi il 96% della superficie totale è classificato come area rurale e quasi la metà di essa è attualmente classificata come zona svantaggiata. Il Lazio conta circa 5,7 milioni di abitanti — con un alto tasso di popolazione anziana (20%) — di cui solo il 17% vive nelle zone rurali e il 9,5% in zone classificate né completamente rurali né urbane. Il tasso di disoccupazione è del 10,8% (2012), ma sale fino al 40% tra i giovani (di età compresa tra 15 e 24 anni).

La regione sta vivendo cambiamenti strutturali: la superficie agricola utilizzata totale (SAU) e il numero di aziende agricole attive sono in calo rispetto ai primi anni 2000. Ad oggi esistono 98 220 aziende agricole (7% del valore totale nazionale) con una dimensione media di 6,5 ettari, per un totale di circa 639 000 ettari di SAU regionale. Tuttavia, il 97% delle aziende agricole è gestito in conduzione diretta; di queste, il 99% fa ricorso a manodopera familiare, con solo un numero limitato di dipendenti aggiuntivi. Il livello di formazione professionale nel settore agricolo rimane basso, nonostante l'istruzione di base sia in aumento: il 67% degli imprenditori agricoli ha completato il ciclo di istruzione obbligatoria. Oltre il 55% delle aziende agricole è gestito da agricoltori di età compresa tra i 41 e i 64 anni, mentre solo il 9% è gestito da "under 40" (valore che passa al 4,5% per gli "under 35").

Date le condizioni climatiche favorevoli, la produzione agricola più importante è quella ortofrutticola. I prodotti più importanti sono: uve da tavola, olive, olio di oliva, kiwi, patate, cereali, barbabietola da zucchero e vino. La presenza di un numero significativo di prodotti di qualità (la regione vanta 59 DOP/IGP, mentre l'agricoltura biologica rappresenta il 7% della SAU) è un importante punto di forza. Tuttavia il tasso di esportazione dell'industria alimentare regionale è estremamente basso (rappresenta solo il 2,5% del valore totale delle esportazioni nazionali).

Per quanto riguarda la produzione di energia da fonti rinnovabili, la regione è in ritardo in termini di produzione di energia a partire dalla biomassa (il Lazio produce solo lo 0,68% dell'energia totale prodotta dall'Italia a partire dalla biomassa nel settore agricolo).

Il Lazio è caratterizzato inoltre da un importante patrimonio naturalistico: la superficie coperta da aree protette di alto valore naturalistico, parchi e riserve, è di circa 487 000 ettari (tra cui 200 siti Natura 2000) che coprono il 23% della superficie regionale totale. Sono già stati completati i piani di gestione per il 75% dei siti Natura 2000, tuttavia finora ne sono stati adottati solo dieci. I principali problemi ambientali da affrontare riguardano l'inquinamento, le malattie delle piante, gli smottamenti e l'erosione del suolo.

2. MODALITÀ CON CUI IL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO AFFRONTERÀ QUESTE SFIDE

Nell'affrontare le sfide, il programma di sviluppo rurale del Lazio finanzia interventi nell'ambito di tutte le sei priorità di sviluppo rurale, prestando particolare attenzione a "Migliorare la competitività dei settori agricolo e forestale", a "preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi" e alla "promozione dell'inclusione sociale e dello sviluppo economico nelle zone rurali". Il fulcro di ogni priorità è brevemente illustrato di seguito.

Trasferimento di conoscenze e innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali

Il trasferimento di conoscenze risponderà alle esigenze di formazione, *coaching*, informazione e consulenza dei settori agroalimentare e forestale nonché di altri proprietari terrieri e PMI nelle zone rurali, in particolare per quanto riguarda le pratiche agricole e forestali sostenibili, gli aspetti normativi, l'innovazione e la tecnologia, i prodotti di qualità e la diversificazione. Nei corsi di formazione saranno messi a disposizione quasi 6000 posti. Un elemento importante è l'innovazione: saranno finanziati 349 progetti al fine di rafforzare il legame tra i settori agroalimentare e forestale e la ricerca e l'innovazione.

Competitività dell'agricoltura e sostenibilità della silvicoltura

Tenuto conto dell'invecchiamento degli agricoltori e delle ridotte dimensioni delle aziende agricole della regione, ulteriormente diminuite negli ultimi tempi, il programma di sviluppo regionale sosterrà l'avviamento di 1 979 giovani agricoltori e gli investimenti e l'ammodernamento di 968 aziende agricole, ponendo particolare attenzione all'innovazione come mezzo per migliorare la competitività. La sostenibilità della produzione agricola è presa in considerazione anche attraverso la promozione di minori consumi energetici e dell'uso efficiente delle fonti di energia rinnovabili.

Organizzazione della filiera agroalimentare, compresi la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo

Nell'ambito di questa priorità, il Lazio sosterrà la promozione dei prodotti di qualità e la partecipazione degli agricoltori a regimi di qualità: il programma di sviluppo rurale dovrebbe sostenere la partecipazione di 182 aziende a regimi di qualità. Il programma di sviluppo rurale intende inoltre sostenere lo sviluppo e il rafforzamento delle catene di approvvigionamento, comprese le filiere corte e i mercati locali, al fine di ampliare il mercato dei prodotti regionali e garantire un maggiore valore aggiunto alla produzione agricola e quindi un reddito più elevato per l'agricoltore. A tale scopo saranno finanziati anche progetti di cooperazione e di filiera.

Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura

Nell'ambito di questa priorità, il Lazio si concentrerà sugli investimenti e sulle procedure di gestione delle aziende agricole rispettosi dell'ambiente: il 13% dei terreni agricoli sarà oggetto di contratti finalizzati a migliorare la gestione delle risorse idriche. Il problema dell'erosione sarà affrontato vincolando il 16% dei terreni agricoli a contratti di gestione per la lotta all'erosione del suolo. Inoltre, circa il 14% dei terreni agricoli e forestali sarà oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità. Circa il 30% dell'importo del FEASR assegnato sarà utilizzato per i pagamenti basati sulla superficie destinati agli agricoltori che adottano pratiche di gestione del suolo rispettose del clima e dell'ambiente, compresi l'agricoltura biologica e il sostegno alle zone soggette a vincoli naturali. Circa 84 000 ettari di terreni agricoli riceveranno sostegno per passare all'agricoltura biologica o mantenerla.

Uso efficiente delle risorse e clima

Nell'ambito di questa priorità, il programma di sviluppo rurale del Lazio perseguirà la conservazione e il sequestro del carbonio principalmente sostenendo l'imboschimento, i sistemi agroforestali, la prevenzione e il ripristino delle foreste danneggiate, il miglioramento della resilienza e del pregio ambientale degli ecosistemi forestali, nonché la loro conservazione, anche promuovendo servizi di salvaguardia della foresta rispettosi dell'ambiente e del clima; il 3,2% della superficie agricola regionale sarà oggetto di contratti di gestione intesi a ridurre le emissioni di gas a effetto serra e/o ammoniaca e il 2,4% della superficie agricola e forestale regionale totale sarà oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio. Il programma di sviluppo rurale perseguirà inoltre l'efficienza energetica attraverso investimenti per un totale di circa 9 milioni di euro di fondi pubblici e privati e sosterrà la produzione di energia da fonti rinnovabili attraverso investimenti per un importo totale di circa 31 milioni di euro di fondi pubblici.

Inclusione sociale e sviluppo locale nelle zone rurali

Il programma di sviluppo rurale del Lazio presta particolare attenzione all'inclusione

sociale e allo sviluppo economico nelle zone rurali, che sono promossi attraverso il sostegno alla creazione e alla diversificazione delle PMI nonché allo sviluppo delle aziende agricole e delle imprese, compreso il sostegno ad attività e servizi tecnologici e nell'ambito delle TIC e alla fornitura dei servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali, anche in materia di servizi sanitari e di assistenza sociale. Inoltre, le strategie di sviluppo locale saranno attuate attraverso 14 gruppi di azione locale LEADER e coinvolgeranno oltre il 32% della popolazione rurale. Grazie agli interventi programmati nell'ambito di questa priorità, saranno creati 300 nuovi posti di lavoro, il 12% della popolazione rurale trarrà beneficio dalla fornitura di servizi nuovi o perfezionati e il 16% della popolazione rurale nelle zone rurali potrà beneficiare di nuovi o migliori servizi/infrastrutture a banda larga.

Le cinque **principali misure del programma di sviluppo rurale** in termini di bilancio (finanziamento pubblico totale) sono le seguenti:

- 280 milioni di EUR assegnati alla misura 4 (Investimenti in immobilizzazioni materiali)
- 216 milioni di EUR assegnati alla misura 11 (Agricoltura biologica)
- 162 milioni di EUR assegnati alla misura 6 (Sviluppo delle aziende agricole/imprese)
- 149 milioni di EUR assegnati alla misura 14 (Benessere animale)
- 98 milioni di EUR assegnati alla misura 10 (Contratti agro-climatico-ambientali)

Allegato 1: Sostegno pubblico indicativo per il programma di sviluppo rurale della Regione Lazio

Obiettivo	Misura	Totale spesa pubblica in EUR	%
Priorità 1: Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali¹		0.00	
1a innovazione, cooperazione, conoscenza		0.00	
T1: Percentuale della spesa di cui agli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 rispetto alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	M01 Conoscenze	0.00	
	M02 Servizi di consulenza	0.00	
	M16 Cooperazione	0.00	
1b ricerca & innovazione		0.00	
T2: Numero totale di operazioni di cooperazione sostenute nell'ambito della misura di cooperazione (articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013) (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	M16 Cooperazione	0.00	
1C apprendimento permanente e formazione professionale		0.00	
T3: Numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	M01 Conoscenze	0.00	
Priorità 2: Potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste		344,620,861.47	28,39 %
2a rendimento aziendale	Totale: 2 BIS	203,728,863.39	16,78 %
T4: Percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	M01 Conoscenze	790,612.24	0,07 %
Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	M02 Servizi di consulenza	60,000.00	0,00 %
N. di aziende beneficiarie del sostegno agli investimenti nelle aziende agricole (4.1)	M04 Investimenti materiali	178,214,424.61	14,68 %
N. di beneficiari consigliato (2.1)	M06 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	18,624,691.56	1,53 %
	M16 Cooperazione	6,039,134.98	0,50 %
2 ter Nuovi agricoltori	Totale: 2 TER	140,891,998.08	11,61 %
T5: Percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	M01 Conoscenze	2,383,940.17	0,20 %
Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	M02 Servizi di consulenza	0.00	0,00 %
N. di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento dei giovani agricoltori (6.1)	M06 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	138,508,057.91	11,41 %

¹Nessuna dotazione finanziaria per la priorità 1, poiché le spese sono distribuite tra altri aspetti specifici.

Priorità 3: Promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo		240,490,072.97	19,81 %
3a competitività dei produttori	Totale: 3 BIS	229,812,287.72	18,93 %
T6: Percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché a gruppi/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	M01 Conoscenze	967,291.28	0,08 %
OBS1: Percentuale di imprese agroalimentari supportate	M02 Servizi di consulenza	10,000.00	0,00 %
Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	M03 Regimi di qualità	4,288,511.13	0,35 %
N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti (ad es. nelle aziende agricole, nella trasformazione e nella commercializzazione di prodotti agricoli) (4.1 e 4.2)	M04 Investimenti materiali	70,028,750.00	5,77 %
N. di beneficiari	M09 Gruppi/organizzazioni di produttori	818,000.93	0,07 %
Numero di aziende beneficiarie (3.1)	M14 benessere degli animali	148,568,435.67	12,24 %
N. di aziende agricole che partecipano alla cooperazione/promozione locale di filiera (16.4)	M16 Cooperazione	5,131,298.71	0,42 %
N. di aziende facenti parte di associazioni di produttori che usufruiscono del sostegno			
N. di beneficiari consigliato (2.1)			
3b gestione del rischio	Totale: 3 TER	10,677,785.25	0,88 %
T7: Percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	M01 Conoscenze	72,346.94	0,01 %
N. di beneficiari per azioni di prevenzione (5.1) – aziende agricole	M02 Servizi di consulenza	0.00	0,00 %
	M05 Ripristino del potenziale agricolo	10,605,438.31	0,87 %
Priorità 4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi relativi all'agricoltura e alle foreste²		378,903,292.05	31,21 %
4a biodiversità, HNV e paesaggi	Totale: P4	378,903,292.05	31,21 %
T9: Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	M01 Conoscenze	1,071,138.68	0,09 %
4b gestione delle risorse idriche	M02 Servizi di consulenza	1,057,984.69	0,09 %
T10: Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	M04 Investimenti materiali	20,861,022.73	1,72 %
4C gestione del suolo	M07 Servizi di base	2,158,698.98	0,18 %
T12: Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	M10 Agro-climatico-ambientale	49,344,749.95	4,06 %

²Le spese nell'ambito della priorità 4 sono programmate per la priorità nel suo complesso, non per i singoli aspetti specifici.

P4 Tutti gli aspetti specifici	M11 Agricoltura biologica	216,489,597.93	17,83 %
Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	M13 Zone soggette a vincoli naturali	85,135,043.43	7,01 %
Superficie (ha) nel settore agro-climatico-ambientale (10.1)	M16 Cooperazione	2,785,055.66	0,23 %
Superficie (ha) — conversione all'agricoltura biologica (11.1)			
Superficie (ha) — mantenimento dell'agricoltura biologica (11.2)			
N. di beneficiari consigliato (2.1)			
Priorità 5: Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale		93,609,884.04	7,71 %
5b efficienza energetica	Totale: 5 TER	5,907,599.72	0,49 %
T15: Totale degli investimenti per l'efficienza energetica (in EUR) (aspetto specifico 5B)	M01 Conoscenze	471,138.68	0,04 %
Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	M02 Servizi di consulenza	1,057,984.69	0,09 %
N. di beneficiari consigliato (2.1)	M04 Investimenti materiali	3,718,413.73	0,31 %
	M16 Cooperazione	660,062.62	0,05 %
5C energia rinnovabile	Totale: 5 QUATER	21,827,655.38	1,80 %
T16: Totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (in EUR) (aspetto specifico 5C)	M01 Conoscenze	471,138.68	0,04 %
Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	M02 Servizi di consulenza	1,057,984.69	0,09 %
N. di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento/sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali (6.2 e 6.4)	M04 Investimenti materiali	6,871,604.83	0,57 %
N. di beneficiari consigliato (2.1)	M06 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	4,994,863.17	0,41 %
	M07 Servizi di base	8,112,942.95	0,67 %
	M16 Cooperazione	319,121.06	0,03 %
5D riduzione dei gas a effetto serra e dell'NH3	Totale: 5 QUINQUIES	3,518,244.44	0,29 %
T18: Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniacca (aspetto specifico 5D)	M10 Agro-climatico-ambientale	2,838,181.82	0,23 %
Superficie (ha) (ad es. copertura vegetale, colture intercalari, uso ridotto di fertilizzanti, estensivizzazione...)	M16 Cooperazione	680,062.62	0,06 %
5e conservazione/sequestro del carbonio	Totale: 5E	62,356,384.50	5,14 %
T19: Percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)	M01 Conoscenze	471,138.68	0,04 %
Superficie (ha) da imboschire (allestimento — 8.1)	M02 Servizi di consulenza	1,057,984.69	0,09 %

Superficie (ha) nel settore agro-climatico-ambientale per il sequestro del carbonio	M08 Foreste	15,105,030.15	1,24 %
N. di beneficiari consigliato (2.1)	M10 Agro-climatico-ambientale	45,410,324.67	3,74 %
	M16 Cooperazione	311,906.31	0,03 %
Priorità 6: Promuovere l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali		126,337,647.20	10,41 %
6a diversificazione, PMI e creazione di posti di lavoro	Totale: 6 BIS	185,955.47	0,02 %
T20: Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)	M06 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	185,955.47	0,02 %
Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	M16 Cooperazione	0.00	0,00 %
N. di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento/sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali (6.2 e 6.4)			
6b sviluppo locale	Totale: 6 TER	85,973,301.19	7,08 %
T21: Percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	M07 Servizi di base	15,909,081.65	1,31 %
T22: Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	M19 LEADER e SLTP	70,064,219.54	5,77 %
T23: Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (Leader) (aspetto specifico 6B)			
Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (7.1; 7.2; 7.4; 7.5.; 7.6; 7.7)			
Popolazione coperta dai GAL			
Numero di GAL selezionati			
6C TIC	Totale: 6 QUATER	40,178,390.54	3,31 %
T24: Percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)	M07 Servizi di base	40,178,390.54	3,31 %
M20 TA		21,901,357.47	1,80 %
M113 Prepensionamento		6,793,698.98	0,56 %
M341 Acquisizione di competenze e animazione		1,351,041.28	0,11 %
M131 Rispetto delle norme		0.00	0,00 %
Totale spesa pubblica		1,214,007,855.46	100,00 %